

Il trend NO-LO fa capolino nei romanzi rosa

scritto da Veronica Zin | 5 Giugno 2024



Ana Huang è una scrittrice e, in particolare, è l'autrice di una serie di sette romanzi ciascuno dedicato ad uno dei sette peccati capitali.

È stato recentemente pubblicato il quarto libro della serie: *King of Sloth*.

Il libro, che mi è stato regalato (a caval donato non si guarda in bocca), tratta la storia di Xavier Castillo e Sloane Kensington.

La trama non ci interessa granché, ma sono fondamentali alcuni punti cruciali: il protagonista maschile – Xavier Castillo, per l'appunto – per poter usufruire dell'eredità del padre deve necessariamente diventare CEO di un'azienda. Nel testamento non viene scritto quale sia l'impresa di cui Xavier

dovrà essere l'Amministratore Delegato, probabilmente perché il padre del protagonista – Alberto Castillo – sapeva bene che il figlio non avrebbe voluto prendere le redini dell'azienda di famiglia, la Castillo Group – leader mondiale nella produzione di birra.

Così, Xavier decide di aprire un *night club* in centro a New York e, per questo, ha bisogno di trovare location, fornitori, partner e via scorrendo.

Leggi anche: [No-low alcohol: opportunità, non minaccia](#)

Tra i partner sceglie Vuk Markovic detto – e traduco personalmente dall'inglese, visto che il libro è stato pubblicato in inglese il 30 Aprile e non è stato ancora tradotto in italiano – “Il Serbo”: un imprenditore sulla trentina, proprietario della Markovic Holdings, la distilleria di famiglia che lui ha rivoluzionato creando una nuova linea di vodka **No-Low Alcohol**.

Questo è stato, per me, il punto cruciale del libro: del trend NOL0 non si parla più solo nei magazine, nei quotidiani o durante le fiere di settore, ma questa nuova tendenza di consumo comincia a prendere piede anche nella **“letteratura contemporanea**. E se è vero che la televisione è lo specchio della società, allora i libri, ambientati nel mondo contemporaneo, sono lo specchio dei trend in atto.

Per quanto superfluo rispetto all'intera narrazione, questo passaggio ha però aperto le porte a delle considerazioni non scontate.

Il realismo tra ambientazione e trend:

Il libro è ambientato nei giorni nostri a **New York** e prende in considerazione personaggi inventati, tutti appartenenti all'alta società Newyorkese che hanno in comune due cose solamente: sono tutti bellissimi e sono tutti miliardari (un *cliché*, lo so). Un universo fantasioso di maganti

dell'industria, ereditieri di vecchia generazione ("old money"), CEO e titolari di aziende con fatturati a 9 zeri.

Però, per quanto i protagonisti siano inventati, l'ambientazione e la città rappresentata sono **reali**, come sono reali i riferimenti ai luoghi, ai paesi e ai trend di consumo di alcolici.

Non credo che la cara Ana Huang abbia tirato fuori dal cappello il trend NOL0 perché sia una **visionaria**. Semplicemente, essendo un romanzo moderno, ha inserito la tendenza degli alcolici a basso/0 tenore alcolico rispettando quella che è un'**evoluzione di mercato fortemente attuale**.

Leggi anche: [Espansione no-low alcohol: prevista crescita 6% CAGR fino al 2027](#)

Il trend NOL0 è cool

Xavier Castillo vuole aprire un *Night Club* – che chiamerà The Vault – in centro a New York; un locale esclusivo a cui si accede previo inserimento nella lista VIP. Per quanto non sia un luogo effettivamente reale, l'ambientazione lo è e non è difficile da immaginare che locali di questo tipo esistano effettivamente e a queste prerogative in giro per il mondo.

L'**esclusività** descritta fa in modo che i prodotti venduti all'interno del *Night Club* godano della stessa *allure* elitaria. In questo caso, la vodka NOL0 viene percepita come un **prodotto speciale**, degna di luoghi così lussuosi.

Non solo vini No-Low Alcohol... anche distillati

Si è parlato spesso di vini a basso tenore alcolico o totalmente analcolici, ma altrettanto poco spesso si è

affrontato il tema dei **distillati NOL0**.

Menzionando la **vodka a basso tenore alcolico**, nel suo libro, Ana Huang ha preso in considerazione un trend di consumo più ampio scegliendo di affrontarne una sfaccettatura particolare o ancora poco conosciuta.

Eppure, brand di distillati a basso/0 tenore alcolico, esistono. Per esempio, [Seedlip](#) propone una gamma di prodotti che richiamano i sentori dell'Agave (tipico della tequila), degli agrumi e delle erbe aromatiche. Tutti *sugar-free, calorie-free* e, non serve dirlo, *alcohol free*.

È probabile che Vuk Markovic sia il protagonista del quinto libro della serie di Ana Huang dove, forse, si avrà modo di conoscere meglio come l'autrice pensa di approfondire le caratteristiche della Markovic Holdings e, nello specifico, del mondo dei NOL0. Per quanto questo tipo di **romanzi** non rientri tra le mie scelte preferite, toccherà fare un'eccezione per amore di curiosità...